

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

+ VANGELO (Lc 20,27-38)

Dio non è dei morti, ma dei viventi.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei -i quali dicono che non c'è risurrezione- e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovello, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». *Parola del Signore*

Commento di Padre Giulio Maria Scozzaro

Oggi è la terz'ultima domenica dell'anno liturgico, in queste ultime domeniche si pone la riflessione sulle realtà ultime del mondo visto nel suo insieme e di ogni uomo in particolare. Le letture di queste domeniche invitano a considerare il momento presente in prospettiva del futuro, a considerare le opere di oggi in base agli effetti che produrranno. Il Vangelo di questa domenica parla del presente e del futuro, ma è errata la ricerca che fanno i sadducei, non vogliono conoscere la Verità biblica ma sono arroccati sulle loro idee sbagliate.

La domanda posta dai sadducei era un tranello per trovare in Gesù l'errore ed accusarlo, ma anche questa volta il progetto sfumò e rimasero in silenzio. I sadducei di allora somigliano senza dubbio ai miscredenti e ai cristiani svogliati di oggi, i quali non credono alla risurrezione e vivono come se Dio non esistesse o fosse morto.

Questa setta ostentava religiosità ma cadeva in meschine contraddizioni. Anche oggi vediamo tra i cristiani molte contraddizioni.

Il loro quesito mancava di sostanza e la stessa domanda li mostrava incoerenti. Non credevano nella risurrezione ma confidavano in Dio, praticamente dando a Lui poteri limitati, infatti con il loro ragionamento Egli non era in grado di causare la risurrezione dei morti alla fine del mondo. Si sente parlare poco nel Vangelo di loro rispetto ai farisei, ma lo stesso i sadducei erano cavillosi e tendevano continue trappole a Gesù.

I sadducei costituirono un'importante corrente spirituale rappresentata eminentemente dall'aristocrazia delle antiche famiglie, nell'ambito delle quali venivano reclutati i sacerdoti dei ranghi più alti, nonché, in particolare, il Sommo sacerdote. La corrente dei sadducei, si richiamava, nel proprio nome, all'antico e leggendario Sadoc, sommo sacerdote al tempo di Salomone. Cercavano di vivere un giudaismo illuminato, e quindi di trovare un compromesso anche con il potere romano.

Sul piano dottrinale, si conosce che i **sadducei**, a differenza dei farisei considerassero vincolante solamente la *Legge scritta*, ossia quanto tramandato nei libri della Bibbia ebraica o Torah. Di segno opposto erano i **farisei**, essi sostenevano che fosse uguale, se non anche superiore, la Legge orale, quindi la tradizione interpretativa della Torah, trasmessa in maniera verbale, di generazione in generazione.

Al contrario dei farisei, i sadducei non credevano alla resurrezione dei morti, alla perpetuazione dell'individuo dopo la morte, in corpo e spirito. I sadducei rifiutavano l'idea dell'esistenza di un'anima immortale. Pare che non accettassero nemmeno la dottrina degli Angeli.

Questa schizzata spiritualità dei sadducei metteva in crisi lo stesso giudaismo, come oggi la Chiesa vive una crisi nel suo interno per le varie dottrine che circolano, è una confusione che destabilizza la Fede in molti credenti ma non intacca la santità della Chiesa. Molti cattolici vivono nel dubbio o seguono insegnamenti sbagliati, affascinati da teorie che non sono bibliche. Una nuova esperienza babilonese si è affacciata da diversi decenni nella Chiesa.

Gesù ha proclamato la risurrezione dei corpi, quindi è una Verità di Fede raccolta nel credo che recitiamo spesso, la vita non termina in questa vita come continuano a diffondere molti non credenti, soprattutto gli anti-clericali che giustificano le loro immoralità cercando di soffocare la voce della Chiesa. Questa vita continua

nell'aldilà in modo diverso e in contesti ultraterreni, e ogni uomo con le sue opere sceglie il suo futuro dopo questa esistenza.

Noi cristiani professiamo nel Credo la speranza nella risurrezione del corpo e nella vita eterna, è un articolo di Fede che esprime il fine e il coronamento del disegno di Dio sull'uomo. Di fronte alle cose terrene che ci attraggono e possono sembrarci le uniche che contano, dobbiamo considerare costantemente che la nostra anima è immortale e che si unirà al proprio corpo alla fine dei tempi.

L'anima e il corpo sono destinati a un'eternità senza fine!

Chi non prega o prega poco considera Dio come non esistente, questo avviene anche ai cristiani che pregano male, senza amore e distaccati dal Vangelo. Non fermatevi ad una spiritualità esteriore o apparente, date spazio allo Spirito Santo di visitarvi e dimorare in voi. Dovete però fargli spazio, è opportuno eliminare quanto si oppone alla sua azione di Grazia.

Chiedetevi cosa si oppone nella vostra vita all'Amore di Gesù e ai suoi insegnamenti!

CONTINUIAMO LE INTENSE PREGHIERE ALLA MADONNA CON LA RECITA GIORNALIERA DEL SANTO ROSARIO PER ME, PER VINCERE L'ATTACCO PORTATO DA SATANA, SCIUGLIENDO QUESTO NODO OPPRESSIVO. CHI MI VUOLE BENE, PREGHI MOLTO PER ME.

Vi benedico e prego per tutti voi. Pregate per me ogni giorno nella Messa e nel Rosario.

Per superare le prove dolorose, non soccombere dinanzi gli attacchi dei nemici e ricevere Grazie particolari, anche miracoli impossibili, vi consiglio di recitare ogni giorno la preghiera efficace, già utilizzata da decine di migliaia di fedeli. Sono migliaia le testimonianze di guarigioni e di liberazioni da attacchi malefici, moltissimi hanno superato prove difficili e ottenuto Grazie. Recitatela ogni giorno, è un potentissimo atto di Consacrazione alla Madonna. Potete stamparla dal mio sito:

<http://www.gesuemaria.it/efficace-preghiera.html>

“Continuiamo a recitare ogni giorno il Santo Rosario alle ore 16 e alle ore 21 in comunione di preghiera, già siamo moltissimi a partecipare a questa cordata spirituale. **Possiamo pregare in comunione di amore nelle stesse ore, recitando il Santo Rosario ogni giorno secondo le intenzioni della Madonna.** Ognuno decide se partecipare alle due Corone oppure a una delle due. L'importante è recitare almeno una Corona al giorno in comunione con Gesù, la Madonna e tra noi. Vi assicuro che le benedizioni saranno abbondanti e chi cerca Grazie le potrà ottenere con maggiore facilità, perché pregando insieme, la preghiera diventa potente”.